|  |
| --- |
| Parte III.6 –Scheda di informazioni complementari aggiornata\* sugli aiuti di Stato concessi a norma della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia 2022 (CEEAG)[[1]](#footnote-2) Sezione 4.3.1 – Aiuti per l'acquisto e il leasing di veicoli puliti e attrezzature mobili di servizio pulite e per l'ammodernamento dei veicoli e delle attrezzature mobili di servizio  \* non ancora formalmente adottata |

*La presente scheda di informazioni complementari deve essere utilizzata per la notifica di tutti gli aiuti di Stato di cui alla disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia 2022 (in appresso "CEEAG").*

*La presente scheda di informazioni complementari riguarda le misure di cui alla sezione 4.3.1 della CEEAG. Se la notifica comprende misure contemplate da più di una sezione della CEEAG, compilare anche la scheda di informazioni complementari relativa alla sezione pertinente, allorché sarà disponibile.*

*Tutti i documenti allegati dagli Stati membri alla presente scheda di informazioni complementari devono essere numerati; i numeri dei documenti vanno indicati nelle pertinenti sezioni della presente scheda di informazioni complementari.*

|  |
| --- |
| **Sezione A: sintesi delle principali caratteristiche della misura o delle misure notificate** |

1. **Contesto e obiettivi della misura o delle misure notificate**
2. Se non sono già stati indicati nella sezione 5.2 del modulo di informazioni generali (parte I), illustrare il contesto e l'obiettivo principale, facendo riferimento anche agli eventuali obiettivi dell'Unione in materia di riduzione delle emissioni dei trasporti che la misura intende sostenere.

1. Indicare eventuali altri obiettivi perseguiti dalla misura. Per quanto riguarda eventuali obiettivi che non sono di natura puramente ambientale, spiegare se possono comportare distorsioni della concorrenza sul mercato interno.

1. **Entrata in vigore** **e durata**
2. Se non è già stata indicata nella sezione 5.5 del modulo di informazioni generali (parte I), indicare la data prevista di entrata in vigore del regime di aiuti.

1. Indicare la durata del regime[[2]](#footnote-3).

1. **Beneficiari**
2. Se non sono già stati indicati nella sezione 3 del modulo di informazioni generali (parte I), descrivere il (potenziale) beneficiario o i (potenziali) beneficiari della misura o delle misure.

1. Indicare l'ubicazione del (potenziale) beneficiario o dei (potenziali) beneficiari (ossia se sono ammissibili alla misura solo gli operatori economici situati nel rispettivo Stato membro o anche in altri Stati membri).

1. Al fine di valutare la conformità al punto 15 della CEEAG, specificare se l'aiuto è concesso nell'ambito della misura o delle misure a favore di un'impresa (a titolo individuale o all'interno di un regime) nei cui confronti pende un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

In caso di risposta affermativa, fornire informazioni sull'importo dell'aiuto che deve essere ancora recuperato affinché la Commissione ne tenga conto nella valutazione della misura o delle misure di aiuto.

1. Confermare che la misura o le misure non comportano aiuti a favore di attività che non rientrano nell'ambito di applicazione della CEEAG (cfr. punto 13 della CEEAG). In caso contrario, fornire informazioni dettagliate.

1. **Bilancio e finanziamento della misura o delle misure**
2. Se non è già stato indicato nella tabella figurante nella sezione 7.1 del modulo di informazioni generali (parte I), indicare la dotazione di bilancio annuale e/o totale per l'intera durata della misura o delle misure; se la dotazione di bilancio totale non è nota (ad esempio perché dipende dai risultati delle procedure di gara), fornire una stima della dotazione di bilancio, indicando anche le ipotesi su cui si fonda la stima[[3]](#footnote-4).

1. Se la misura è finanziata mediante un prelievo, precisare se:
2. il prelievo è stabilito dalla legge o da qualsiasi altro atto legislativo; in caso di risposta affermativa, indicare l'atto giuridico, il numero e la data di adozione e di entrata in vigore, il link all'atto giuridico;

1. il prelievo si applica in egual misura ai prodotti nazionali e a quelli importati;

1. la misura notificata comporterà gli stessi vantaggi per i prodotti nazionali e per quelli importati;

1. il prelievo finanzia integralmente o solo parzialmente la misura. Se il prelievo finanzia solo parzialmente la misura, indicare le altre fonti di finanziamento della misura e la rispettiva quota;

1. il prelievo che finanzia la misura notificata finanzia anche altre misure di aiuto. In caso di risposta affermativa, indicare le altre misure di aiuto finanziate dal prelievo in questione.

|  |
| --- |
| **Sezione B: valutazione della compatibilità dell'aiuto** |

|  |
| --- |
| *Condizione positiva: l'aiuto deve agevolare lo sviluppo di un'attività economica* |

|  |
| --- |
| Contributo allo sviluppo di un'attività economica |

*Per fornire le informazioni richieste in questa sezione, fare riferimento alla sezione 3.1.1 (punti da 23 a 25), alla sezione 4.3.1.1 (punti 160 e 161) e alla sezione 4.3.1.2 (punti 162 e 163) della CEEAG.*

1. A norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Commissione può dichiarare compatibili "*gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività economiche o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse*". Di conseguenza, gli aiuti compatibili ai sensi di tale disposizione del TFUE devono contribuire allo sviluppo di talune attività economiche.

Al fine di valutare la conformità al punto 23 della CEEAG, individuare le attività economiche che saranno agevolate dall'aiuto e il modo in cui è sostenuto lo sviluppo di tali attività.

1. Al fine di valutare la conformità al punto 25 della CEEAG, "*descrivere se e come l'aiuto contribuirà al conseguimento degli obiettivi delle politiche dell'Unione in materia di clima, ambiente ed energia e, più specificamente, i benefici attesi dell'aiuto in termini di contributo concreto alla tutela dell'ambiente, anche per quanto riguarda la mitigazione dei cambiamenti climatici, o al funzionamento efficiente del mercato interno dell'energia*".

1. Illustrare inoltre in che misura l'aiuto riguarda le politiche descritte ai punti 160 e 161 della CEEAG.

1. Descrivere i requisiti di ammissibilità applicabili al beneficiario o ai beneficiari (includendo ad esempio gli eventuali requisiti tecnici, ambientali (permessi), finanziari (garanzie) o di altro tipo che il beneficiario o i beneficiari devono soddisfare.

1. Fornire informazioni sull'esatto ambito di applicazione e sulle specifiche attività sostenute dalla misura o delle misure di aiuto, come indicato nella sezione 4.3.1.2 (punti 162 e 163) della CEEAG.

|  |
| --- |
| Effetto di incentivazione |

*Per fornire le informazioni richieste in questa sezione, fare riferimento alla sezione 3.1.2 (punti da 26 a 32) e alla sezione 4.3.1.3 (punti da 164 a 169) della CEEAG.*

1. Si ritiene che un aiuto agevoli un'attività economica soltanto quando comporta un effetto di incentivazione. Al fine di valutare la conformità al punto 26 della CEEAG, spiegare in che modo la misura "*incoraggia il beneficiario a cambiare comportamento oppure a intraprendere un'attività economica supplementare o un'attività economica più rispettosa dell'ambiente che non svolgerebbe senza l'aiuto o svolgerebbe soltanto in modo limitato o diverso*".

1. A norma del punto 28 della CEEAG:
2. fornire una descrizione esaustiva dello scenario di fatto che dovrebbe derivare dalla misura di aiuto e del probabile scenario controfattuale o dei probabili scenari controfattuali in assenza della misura di aiuto[[4]](#footnote-5). Se si prevede di poter sostenere diverse categorie di beneficiari, assicurarsi che lo scenario controfattuale sia credibile per ciascuna di tali categorie. Si osservi che il punto 165 della CEEAG richiede che lo scenario controfattuale corrisponda a un investimento con la stessa capacità, la stessa durata e, eventualmente, le stesse ulteriori caratteristiche tecniche dell'investimento rispettoso dell'ambiente. I punti da 165 a 169 della CEEAG stabiliscono ulteriori requisiti alternativi per lo scenario controfattuale:
3. se lo scenario controfattuale consiste nell'acquisto o nel leasing di veicoli o attrezzature mobili di servizio meno rispettosi dell'ambiente della stessa categoria e della stessa capacità del veicolo a emissioni zero o pulito, dimostrare che il veicolo o l'attrezzatura meno rispettosi dell'ambiente sono almeno conformi alle norme dell'Unione, ove applicabili;

1. se lo scenario controfattuale consiste nel mantenimento in funzione del veicolo o dell'attrezzatura di servizio mobile esistente per un periodo corrispondente alla durata dell'investimento rispettoso dell'ambiente, si noti che dovrebbero essere presi in considerazione i costi attualizzati di manutenzione, riparazione e ammodernamento nel corso di tale periodo;

1. se lo scenario controfattuale consiste nella sostituzione del veicolo o dell'attrezzatura di servizio mobile in un secondo momento, indicare il valore attualizzato del veicolo o dell'attrezzatura di servizio mobile al fine di tenere conto della differenza nel rispettivo ciclo di vita economico dei beni;

1. nel caso di veicoli o di attrezzature mobili di servizio oggetto di contratti di leasing, effettuare un confronto tra il valore attualizzato del leasing dei veicoli o delle attrezzature mobili di servizio rispettose dell'ambiente e il valore attualizzato del leasing dei veicoli o delle attrezzature mobili di servizio meno rispettosi dell'ambiente che sarebbero utilizzati in assenza dell'aiuto;

1. se l'investimento consiste in apparecchiature aggiunte a un veicolo o ad attrezzature mobili di servizio esistenti allo scopo di migliorarne la prestazione ambientale (ad esempio, l'installazione di sistemi di controllo dell'inquinamento), spiegare se lo scenario controfattuale consiste nel continuare a utilizzare il veicolo senza l'investimento nell'ammodernamento. In tal caso, i costi ammissibili potranno essere costituiti dai costi di investimento totali;

1. spiegare brevemente la motivazione alla base della scelta del probabile scenario controfattuale o dei probabili scenari controfattuali, alla luce delle diverse categorie di beneficiari proposte, se del caso;

.…………………………………………………………………………………

1. quantificare i costi e i ricavi degli scenari di fatto e controfattuali come indicato di seguito:

i) se l'aiuto è concesso senza una procedura di gara competitiva, giustificare il cambiamento di comportamento, se del caso per ciascuna categoria di beneficiari, sulla base del rispettivo progetto di riferimento[[5]](#footnote-6), degli scenari controfattuali corrispondenti e del conseguente deficit di finanziamento;

ii) se l'aiuto è concesso sulla base di una procedura di gara competitiva, giustificare il cambiamento di comportamento (se del caso per ciascuna categoria di beneficiari/progetti di riferimento) utilizzando gli stessi elementi di cui alla lettera C), punto i), o fornire in alternativa prove quantitative pertinenti basate su studi di mercato, piani degli investitori, relazioni finanziarie o altre prove quantitative, comprese le offerte presentate per progetti analoghi nell'ambito di recenti procedure di gara competitive comparabili[[6]](#footnote-7).

1. Al fine di valutare la conformità al punto 27 della CEEAG, fornire informazioni a conferma del fatto che gli aiuti non sono intesi a sostenere i costi di un'attività che il beneficiario dell'aiuto svolgerebbe comunque e non compensano il normale rischio d'impresa di un'attività economica.

1. Al fine di dimostrare la conformità ai punti 29 e 31 della CEEAG:
2. confermare che l'avvio dei lavori legati al progetto o all'attività non ha avuto luogo prima della presentazione di una domanda scritta di aiuto alle autorità nazionali da parte del beneficiario;

*OPPURE*

1. per i progetti che sono stati avviati prima della domanda di aiuto, dimostrare che il progetto rientra in uno dei casi eccezionali di cui al punto 31, lettera a), b) o c), della CEEAG.

1. Al fine di dimostrare la conformità al punto 30 della CEEAG, confermare che la domanda di aiuto comprende almeno il nome del richiedente, una descrizione del progetto o dell'attività, compresa la sua ubicazione, e l'importo dell'aiuto necessario per la realizzazione.

1. Al fine di dimostrare la conformità al punto 32 della CEEAG, indicare se esistono norme dell'Unione[[7]](#footnote-8) applicabili alla misura o alle misure notificate, norme nazionali vincolanti più rigorose o più ambiziose delle corrispondenti norme dell'Unione o norme nazionali vincolanti adottate in assenza di norme dell'Unione. In tale contesto, fornire informazioni per dimostrare l'effetto di incentivazione.

1. Nei casi in cui la norma dell'Unione pertinente è già stata adottata ma non è ancora entrata in vigore, dimostrare che l'aiuto ha un effetto di incentivazione in quanto fa sì che l'investimento sia realizzato e completato almeno 18 mesi prima dell'entrata in vigore della norma.

|  |
| --- |
| Nessuna violazione delle disposizioni pertinenti del diritto dell'Unione |

*Per fornire le informazioni richieste in questa sezione, fare riferimento alla sezione 3.1.3 (punto 33) della CEEAG.*

1. Fornire informazioni a conferma della conformità alle pertinenti disposizioni del diritto dell'UE, in linea con il punto 33 della CEEAG.

1. Se la misura o le misure sono finanziate mediante un prelievo, chiarire se debba essere effettuata la valutazione della conformità agli articoli 30 e 110 TFUE. In caso di risposta affermativa, dimostrare in che modo la misura è conforme alle disposizioni degli articoli 30 e 110 TFUE.In tale contesto, è possibile fare riferimento alle informazioni fornite nell'ambito della precedente domanda 5, punto ii), nel caso in cui la misura o le misure notificate siano finanziate mediante un prelievo.

|  |
| --- |
| *Condizione negativa: l'aiuto non può alterare indebitamente le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse* |

|  |
| --- |
| 2.1. Riduzione al minimo delle distorsioni della concorrenza e degli scambi |

|  |
| --- |
| Necessità dell'aiuto |

*Per fornire le informazioni richieste in questa sezione, fare riferimento alla sezione 3.2.1.1 (punti da 34 a 38) della CEEAG.*

1. Spiegare quale fallimento o quali fallimenti del mercato che ostacolano il raggiungimento di un livello sufficiente di tutela ambientale hanno individuato le proprie autorità. Specificare in quale categoria rientrano i fallimenti del mercato individuati, facendo riferimento alle lettere a), b), c) o d) del punto 34 della CEEAG.

1. Conformemente al punto 35 della CEEAG, fornire di seguito informazioni sulle eventuali politiche e misure in vigore individuate dalle proprie autorità che già contrastano i fallimenti del mercato o della regolamentazione individuati.

1. Al fine di dimostrare la conformità al punto 36 della CEEAG, fornire informazioni che dimostrino che l'aiuto mira ad affrontare in maniera efficace fallimenti del mercato residuali, tenendo anche conto delle altre eventuali politiche e misure già in atto volte a risolvere alcuni dei fallimenti del mercato individuati.

1. Al fine di dimostrare la conformità al punto 37 della CEEAG, spiegare se, a quanto consta alle proprie autorità, sono già realizzati all'interno dell'Unione a condizioni di mercato progetti o attività che, sotto il profilo del loro contenuto tecnologico, del livello di rischio e delle dimensioni, sono simili a quelli contemplati dalla misura o dalle misure notificate. In caso di risposta affermativa, fornire ulteriori prove a dimostrazione della necessità di un aiuto di Stato.

1. Al fine di dimostrare la conformità al punto 38 della CEEAG, fare riferimento alle prove quantitative già fornite alla domanda 12, lettera C).

|  |
| --- |
| Adeguatezza |

*Per fornire le informazioni richieste in questa sezione, fare riferimento alla sezione 3.2.1.2 (punti da 39 a 46) e alla sezione 4.3.1.4.1 (punto 171) della CEEAG.*

1. Al fine di verificare la conformità al punto 41 della CEEAG, dimostrare che la misura di aiuto è concepita in modo da non compromettere l'efficienza di altre misure volte a porre rimedio al medesimo fallimento del mercato, come i meccanismi basati sul mercato (ad esempio l'ETS dell'UE).

1. Al fine di verificare la conformità al punto 42 della CEEAG, confermare che nessuno dei beneficiari della misura o delle misure di aiuto rischia di essere ritenuto responsabile dell'inquinamento, a norma della legislazione dell'Unione o nazionale in vigore (*principio "chi inquina paga"*).

1. Al fine di verificare la conformità ai punti da 43 a 46 della disciplina CEEAG, per dimostrare l'adeguatezza dell'aiuto tra i diversi strumenti di aiuto possibili, fornire le informazioni seguenti:
2. spiegare perché altre forme di aiuto potenzialmente meno distorsive sono meno appropriate, come richiesto al punto 44 della disciplina CEEAG. Forme di aiuto meno distorsive possono essere gli anticipi rimborsabili rispetto alle sovvenzioni dirette, i crediti d'imposta rispetto agli sgravi fiscali oppure forme di aiuto basate su strumenti finanziari quali gli strumenti di debito rispetto agli strumenti di capitale, inclusi ad esempio prestiti a tasso agevolato o con abbuono di interessi, garanzie statali o modalità alternative di finanziamento a condizioni favorevoli;

1. dimostrare che la scelta dello strumento di aiuto è adeguata al fallimento del mercato che la misura o le misure di aiuto si prefiggono di risolvere, come previsto al punto 45 della CEEAG;

1. spiegare in che modo la misura di aiuto e la sua struttura sono idonee a conseguire l'obiettivo della misura cui è destinato l'aiuto (punto 46 della CEEAG).

1. Al fine di verificare la conformità ai punti 40 e 171 della CEEAG, spiegare se altri tipi di interventi, diversi dagli aiuti di Stato, non potrebbero stimolare lo sviluppo del mercato della mobilità pulita e descrivere il loro impatto previsto rispetto alla misura proposta. Tra questi interventi rientra l'introduzione di misure generali volte a promuovere l'acquisto di veicoli puliti, ad esempio regimi di bonus ecologici o regimi di premi per la rottamazione, oppure la creazione di zone a basse/zero emissioni nello Stato membro in questione.

|  |
| --- |
| Proporzionalità |

*Per fornire le informazioni richieste in questa sezione, fare riferimento alla sezione 3.2.1.3 (punti da 47 a 55) e alla sezione 4.3.1.4.2 (punti da 172 a 181) della CEEAG. Si osservi che le due sezioni 2.1.3.1 e 2.1.3.2 figuranti di seguito sono alternative. Fornire risposte solo alla sezione pertinente, a seconda della struttura della misura proposta.*

|  |
| --- |
| 2.1.3.1. Proporzionalità degli aiuti concessi mediante una procedura di gara competitiva |

*Per fornire le informazioni richieste in questa sezione, fare riferimento ai punti 49, 50, 173, 174 e 175 della CEEAG*.

1. Al fine di verificare la conformità ai punti 49, 50 e 173 della CEEAG, fornire le informazioni seguenti:
2. spiegare in che modo le autorità garantiscono che la procedura di gara sia aperta, chiara, trasparente e non discriminatoria, basata su criteri oggettivi definiti ex ante conformemente all'obiettivo della misura e tali da ridurre al minimo il rischio di offerte strategiche (punto 49, lettera a), della CEEAG);

1. illustrare i criteri di selezione utilizzati per il collocamento delle offerte in graduatoria e, in ultima analisi, per la determinazione del livello di aiuto nella procedura di gara competitiva. Più specificatamente:
   1. fornire l'elenco dei criteri di selezione e specificare quali di essi sono/non sono collegati direttamente o indirettamente agli obiettivi principali della misura o delle misure. Indicarne la ponderazione;

* 1. spiegare in che modo i criteri di selezione pongono il contributo al conseguimento degli obiettivi principali della misura o delle misure in relazione diretta o indiretta con l'importo di aiuto richiesto dal richiedente. Ciò può essere espresso, ad esempio, in termini di aiuto per unità di tutela ambientale o di aiuto per veicolo pulito o a emissioni zero (punto 50 e nota 44 della CEEAG);

* 1. nel caso in cui vi siano altri criteri di selezione che non sono collegati direttamente o indirettamente agli obiettivi principali della misura o delle misure, motivare la scelta dell'approccio proposto e dimostrarne l'adeguatezza rispetto agli obiettivi perseguiti. Confermare inoltre che tali criteri non rappresentano oltre il 30 % della ponderazione di tutti i criteri di selezione (punti 50 e 174 della CEEAG);

* 1. spiegare con quanto anticipo rispetto al termine per la presentazione delle domande verranno pubblicati i criteri di selezione nell'ambito di ciascuna procedura di gara competitiva (punto 49, lettera b), e nota 43 della CEEAG);

1. spiegare gli elementi su cui si basa il presupposto che la procedura di gara sarà aperta e che la partecipazione sarà sufficiente, ossia che gli aiuti non saranno prevedibilmente concessi a tutti i partecipanti e che il numero di offerenti previsto è sufficiente a garantire una concorrenza effettiva per la durata del regime (punto 49, lettera c), della CEEAG). Nella spiegazione tenere conto del bilancio o del volume del regime. Se del caso, fare riferimento agli elementi presentati in risposta alle domande di cui al punto 12;

…………………………………………………………………………………

1. fornire informazioni riguardo al numero di procedure di aggiudicazione previste e al numero di offerenti atteso nella prima procedura e nel corso del tempo;

1. nel caso in cui la partecipazione a una o più procedure di gara sia insufficiente, spiegare in che modo la loro struttura sarà rettificata durante l'attuazione del regime al fine di ripristinare una concorrenza effettiva e quando ciò avverrà (punto 49, lettera c), della CEEAG);

1. confermare che gli adeguamenti ex post in esito alla procedura di gara (ad esempio negoziati successivi sui risultati della gara o razionamento) sono evitati (punto 49, lettera d) della CEEAG);

1. qualora esista la possibilità di "*offerte a sovvenzione zero*", spiegare in che modo sarà garantita la proporzionalità(punto 49, nota 42 della CEEAG);

1. chiarire se le autorità prevedono di ricorrere a prezzi minimi o massimi nella procedura di gara competitiva. In caso di risposta affermativa, giustificarne l'utilizzo e spiegare in che modo non limitano la procedura di gara competitiva (punto 49 e nota 42 della CEEAG).

1. Spiegare in che modo la struttura della procedura di gara competitiva garantisce che i candidati continuino a essere sufficientemente incentivati a presentare offerte per progetti relativi all'acquisto di veicoli a emissioni zero, che sono generalmente più costosi delle alternative meno rispettose dell'ambiente, nella misura in cui siano disponibili per quella modalità di trasporto. Spiegare ad esempio se la struttura della procedura di gara competitiva prevede premi che consentono di assegnare un punteggio più elevato a progetti che apportano benefici ambientali superiori a quelli derivanti dai requisiti di ammissibilità o dall'obiettivo primario della misura (punto 175 della CEEAG).

|  |
| --- |
| 2.1.3.2. Proporzionalità degli aiuti non concessi mediante una procedura di gara competitiva |

*Per fornire le informazioni richieste in questa sezione, fare riferimento ai punti da 51 a 55 e da 176 a 181 della CEEAG*.

1. Spiegare perché non si ricorre a una procedura di gara competitiva (facendo riferimento alle eccezioni di cui al punto 176 della CEEAG):
2. il numero previsto di partecipanti non è sufficiente a garantire una concorrenza effettiva o a evitare offerte strategiche; *OPPURE*
3. una procedura di gara competitiva, quale descritta ai punti 49 e 50, non è appropriata a garantire che l'aiuto sia proporzionato e il ricorso ai metodi alternativi di cui ai punti da 177 a 180 della CEEAG per dimostrare la proporzionalità non aumenterebbe il rischio di distorsioni indebite della concorrenza, in funzione delle caratteristiche della misura o dei settori o delle modalità di trasporto in questione; *OPPURE*
4. l'aiuto è concesso per l'acquisto o il leasing di veicoli destinati ad essere utilizzati da imprese attive nel settore del trasporto pubblico di passeggeri per via terrestre, ferroviaria o per vie navigabili.

…………………………………………………………………………………

1. Indicare i costi supplementari netti dell'investimento. Questi sono calcolati, da un lato, per differenza tra il costo totale di proprietà del veicolo pulito che si prevede di acquistare o di utilizzare nel quadro di un contratto di leasing e, dall'altro, il costo totale di proprietà nello scenario controfattuale, esclusi i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela ambientale. Per quanto riguarda l'ammodernamento dei veicoli o delle attrezzature mobili di servizio, i costi ammissibili potranno corrispondere ai costi totali di ammodernamento, a condizione che nello scenario controfattuale i veicoli o le attrezzature mobili di servizio mantengano la stessa durata in assenza dell'ammodernamento (punti 178 e 179 della CEEAG).

1. Specificare le intensità massime di aiuto applicabili nell'ambito della misura e indicare se si applicano eventuali bonus (come descritto al punto 177 della CEEAG).

1. Se, in deroga ai punti da 177 a 179 della CEEAG, si ritiene necessario un aiuto superiore alle intensità massime di aiuto di cui al punto 177 della CEEAG, indicare il livello di aiuto ritenuto necessario e giustificarlo sulla base di un'analisi del deficit di finanziamento per i progetti di riferimento negli scenari di fatto e controfattuali individuati in risposta alla precedente domanda 12, lettera C), punto i), conformemente ai punti 51 e 52 della CEEAG.

Ai fini di tale analisi del deficit di finanziamento, quantificare, rispetto allo scenario di fatto e a uno scenario controfattuale credibile[[8]](#footnote-9) individuati in risposta alla precedente domanda 12, tutti i principali costi e ricavi, la stima del costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital o WACC) dei beneficiari (o progetti di riferimento) per attualizzare i flussi di cassa futuri e il valore attuale netto riferito allo scenario di fatto e allo scenario controfattuale per tutta la durata del progetto/progetto di riferimento.

1. Presentare l'analisi in un allegato al presente modulo di notifica (utilizzando un file Excel in cui siano visibili tutte le formule).

1. Includere informazioni dettagliate sulle ipotesi, le metodologie, la logica e le fonti alla base dell'analisi utilizzate per ciascun aspetto della quantificazione dei costi e dei ricavi nello scenario di fatto e nel probabile scenario controfattuale (includere ad esempio le ipotesi utilizzate per elaborare tali scenari e la fonte/motivazione di tali ipotesi).

1. Per gli aiuti individuali e i regimi con un numero particolarmente limitato di beneficiari, lo Stato membro deve presentare gli elementi di prova a livello del piano aziendale dettagliato del progetto.

Per i regimi di aiuto, lo Stato membro deve presentare gli elementi di prova sulla base del progetto o dei progetti di riferimento.

1. È inoltre possibile allegare al presente modulo di notifica i documenti di cui alla nota 39 della CEEAG. I documenti del consiglio di amministrazione possono essere particolarmente utili per le misure o i regimi di aiuto individuali a favore di un numero particolarmente limitato di beneficiari. Se tali documenti sono allegati al modulo di notifica, fornire di seguito un elenco degli stessi, specificando l'autore, la data in cui sono stati redatti e il contesto in cui sono stati utilizzati.

1. Dimostrare inoltre che l'applicazione di un aiuto più elevato determinato come indicato nella domanda 34 non comporterebbe il superamento del deficit di finanziamento.

1. Qualora si applichi il punto 52 della CEEAG, ossia nel caso in cui nello scenario controfattuale più probabile il beneficiario non svolga alcuna attività o non effettui alcun investimento oppure continui la propria attività senza alcun cambiamento, fornire prove a sostegno di tale ipotesi[[9]](#footnote-10).

1. In tutti i casi in cui la proporzionalità viene giustificata sulla base di un'analisi del deficit di finanziamento, confermare anche che le proprie autorità effettueranno un monitoraggio ex post per verificare le ipotesi avanzate a giustificazione del livello di aiuto richiesto e predisporranno un meccanismo di recupero. Descrivere inoltre il meccanismo di monitoraggio e di recupero che le proprie autorità intendono applicare (punto 180 della CEEAG).

|  |
| --- |
| 2.1.4. Cumulo |

*Per fornire le informazioni richieste in questa sezione, fare riferimento ai punti 56 e 57 della CEEAG*.

1. Se non è già stato indicato nella parte I del modulo di notifica generale e al fine di verificare la conformità al punto 56 della CEEAG, chiarire se gli aiuti nell'ambito della misura o delle misure notificate possono essere accordati nell'ambito di più regimi di aiuto o cumulati con aiuti ad hoc o de minimis in relazione agli stessi costi ammissibili. In tal caso, fornire informazioni dettagliate su tali regimi di aiuto, aiuti ad hoc o aiuti de minimis e su come verranno cumulati gli aiuti.

1. Se si applica il punto 56 della CEEAG, spiegare in che modo l'importo totale dell'aiuto concesso nell'ambito della misura o delle misure notificate a favore di un progetto o di un'attività non determina una sovracompensazione o non supera l'importo massimo di aiuto consentito a norma del punto 173, del punto 177 o del punto 180 della CEEAG. Per ciascuna misura con cui può essere cumulato l'aiuto concesso nell'ambito della misura o delle misure di aiuto notificate, specificare il metodo utilizzato per garantire il rispetto delle condizioni stabilite al punto 56 della CEEAG.

1. Qualora si applichi il punto 57 della CEEAG, ossia nel caso in cui l'aiuto concesso nell'ambito della misura o delle misure notificate sia combinato con finanziamenti dell'Unione gestiti a livello centrale[[10]](#footnote-11) (che non costituiscono aiuti di Stato), spiegare in che modo l'importo totale del finanziamento pubblico concesso in relazione agli stessi costi ammissibili non determina una sovracompensazione.

|  |
| --- |
| 2.1.5. Trasparenza |

*Per fornire le informazioni richieste in questa sezione, fare riferimento alla sezione 3.2.1.4 (punti da 58 a 61) della CEEAG.*

1. Confermare che lo Stato membro rispetterà le prescrizioni in materia di trasparenza di cui ai punti da 58 a 61 della CEEAG.

1. Fornire il link alla pagina web sulla quale saranno pubblicati il testo integrale del regime di aiuti approvato o della decisione di concessione dell'aiuto individuale e le relative disposizioni di applicazione e le informazioni relative ad ogni singolo aiuto concesso ad hoc o nell'ambito di un regime di aiuti approvato a norma della presente disciplina e di importo superiore a 100 000 EUR.

|  |
| --- |
| 2.2. Prevenzione degli effetti negativi indebiti sulla concorrenza e sugli scambi e bilanciamento |

*Per fornire le informazioni richieste in questa sezione, fare riferimento alla sezione 3.2.2 (punti da 63 a 70) e alla sezione 4.3.1.5 (punti da 183 a 189) della CEEAG.*

1. Al fine di verificare la conformità al punto 67 della CEEAG, fornire informazioni sui possibili effetti negativi a breve e lungo termine della misura o delle misure notificate sulla concorrenza e sugli scambi.

1. Spiegare se la misura rientra in una delle situazioni seguenti:
2. riguarda uno o più mercati in cui gli operatori storici hanno acquisito potere di mercato prima della liberalizzazione del mercato;

1. comporta procedure di gara competitive in uno o più mercati nascenti, quando vi è un operatore con una forte posizione di mercato;

1. andrà a vantaggio solamente di un beneficiario o di un numero particolarmente limitato di beneficiari.

1. Se la misura di aiuto si concentra su una scelta tecnologica o un percorso tecnologico specifici, giustificare il motivo della scelta tecnologica e spiegare in che modo non scoraggerà la diffusione di tecnologie più pulite.

1. Se la misura o le misure notificate andranno a vantaggio solo di un beneficiario o di un numero particolarmente limitato di beneficiari, al fine di verificare la conformità al punto 68 della CEEAG:
2. spiegare se la misura o le misure notificate aumentano il potere di mercato del beneficiario o dei beneficiari o consentono loro di mantenerlo, scoraggiano l'espansione dei concorrenti esistenti o li inducono a uscire dal mercato oppure ostacolano l'accesso di nuovi concorrenti. A tale proposito, spiegare anche se la misura di aiuto determinerà un aumento della capacità di produzione del beneficiario;

1. descrivere le misure predisposte per limitare la potenziale distorsione della concorrenza causata dalla concessione dell'aiuto al beneficiario o ai beneficiari.

1. Al fine di verificare la conformità al punto 69 della CEEAG, spiegare:
2. se l'aiuto concesso nell'ambito della misura o delle misure notificate mira a preservare un'attività economica in una regione del mercato interno o a sottrarla ad altre regioni nel mercato interno;

1. in caso di risposta affermativa, specificare quale è l'effetto ambientale netto della misura o delle misure notificate e in che modo la misura o le misure notificate migliorano il livello di tutela ambientale esistente negli Stati membri;

1. in che modo gli aiuti concessi nell'ambito della misura o delle misure notificate non determinano effetti negativi manifesti sulla concorrenza e sugli scambi;

1. in caso di aiuti individuali, i principali fattori che determinano la scelta dell'ubicazione per gli investimenti da parte del beneficiario.

1. Al fine di verificare la conformità al punto 70 della CEEAG:
2. confermare che gli aiuti possono essere concessi nell'ambito del regime notificato entro un periodo massimo di dieci anni a decorrere dalla data di notifica della decisione con cui la Commissione dichiara l'aiuto compatibile;

1. confermare che, se le proprie autorità desiderano prorogare la durata del regime oltre tale periodo massimo, devono notificare nuovamente la misura.

1. Se la misura o le misure notificate possono incentivare nuovi investimenti nei veicoli e nelle attrezzature mobili di servizio che utilizzano gas naturale, spiegare in che modo si può ritenere che la misura non determini effetti di lock-in a lungo termine e non sostituisca investimenti in alternative più pulite. Pertanto, per gli aiuti per l'acquisto o il leasing di veicoli per il trasporto per vie navigabili e di attrezzature mobili di servizio alimentati a GNC e GNL, dimostrare che alternative più pulite per decarbonizzare il pertinente modo di trasporto non sono prontamente disponibili sul mercato né si prevede che saranno disponibili nel breve termine. A tal fine, prendere in considerazione un periodo da due a cinque anni a decorrere dalla notifica della misura di aiuto (o un periodo diverso, se debitamente giustificato) e presentare studi di mercato indipendenti a sostegno o qualsiasi altro elemento di prova idoneo.

1. Se la misura notificata può incentivare gli investimenti in aeromobili puliti (diversi dagli aeromobili a emissioni zero) che utilizzano combustibili fossili, dimostrare che gli aiuti contribuiscono all'introduzione nel mercato o alla diffusione accelerata di nuovi aeromobili più efficienti e sostanzialmente più rispettosi dell'ambiente. Spiegare inoltre in che modo tali investimenti sono in linea con un percorso verso la neutralità climatica e in che modo la misura evita il rischio di lock-in delle tecnologie convenzionali e di sostituzione degli investimenti in alternative più pulite.

1. Se la misura riguarda il servizio di trasporto aereo, spiegare se le proprie autorità intendono esigere che il beneficiario provveda al ritiro di un numero equivalente di aeromobili meno rispettosi dell'ambiente aventi una massa al decollo analoga a quella degli aeromobili acquistati o utilizzati nel quadro di un contratto di leasing grazie all'aiuto di Stato, al fine di mitigare gli effetti potenzialmente distorsivi degli aiuti, tenendo conto della posizione di mercato del beneficiario, o di accrescere gli effetti positivi della misura di aiuto.

1. In relazione agli aiuti per l'acquisto o il leasing di veicoli o di attrezzature mobili di servizio, spiegare se la messa in servizio di nuovi veicoli determini o aggravi i fallimenti del mercato esistenti, come l'eccesso di capacità nel settore interessato.

1. Se la misura notificata concede un sostegno mirato a un singolo beneficiario o a un ristretto numero di specifici beneficiari in assenza di gara competitiva, giustificare l'impostazione della misura, indicare i motivi per cui non è aperta a tutti i concorrenti che intendono fornire lo stesso servizio, prodotto o vantaggio e dimostrare che affronta in maniera opportuna i maggiori rischi di distorsione della concorrenza.

|  |
| --- |
| *Raffronto tra gli effetti positivi dell'aiuto e gli effetti negativi sulla concorrenza e sugli scambi* |

*Per fornire le informazioni richieste in questa sezione, fare riferimento alla sezione 3.3 (punti da 71 a 76) della CEEAG.*

1. Al fine di verificare la conformità al punto 72 della CEEAG, spiegare se le attività sostenute nell'ambito della misura notificata soddisfano i criteri di ecosostenibilità delle attività economiche di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio[[11]](#footnote-12), compreso il principio "non arrecare un danno significativo", o altre metodologie comparabili.

1. (In caso di procedura di gara competitiva) Spiegare se la misura o le misure notificate dispongono di caratteristiche per agevolare la partecipazione delle PMI alle procedure di gara competitive. In caso di risposta affermativa, fornire informazioni su tali caratteristiche e giustificare in che modo gli effetti positivi derivanti dalla partecipazione delle PMI alla misura o alle misure notificate superano i possibili effetti distorsivi.

|  |
| --- |
| **Sezione C: valutazione** |

*Per fornire le informazioni richieste in questa sezione, fare riferimento al capo 5 (punti 455 e 463) della CEEAG.*

1. Se la misura o le misure notificate superano le soglie di bilancio/di spesa di cui al punto 456 della CEEAG, spiegare perché si ritiene che debba applicarsi l'eccezione di cui al punto 457 della CEEAG oppure allegare al presente modulo di notifica un allegato contenente un progetto di piano di valutazione che contempli gli elementi di cui al punto 458 della CEEAG[[12]](#footnote-13).

1. Se viene presentato un progetto di piano di valutazione:
2. presentare di seguito una sintesi del progetto di piano di valutazione figurante nell'allegato;

………………………………………………………………………………….

1. confermare che sarà rispettato il punto 460 della CEEAG;

………………………………………………………………………………….

1. indicare la data e il link alla pagina web in cui il piano di valutazione sarà disponibile al pubblico.

………………………………………………………………………………….

1. Al fine di verificare la conformità al punto 459, lettera b), della CEEAG, qualora il regime di aiuti non sia attualmente soggetto a una valutazione ex post e la sua durata superi tre anni, confermare che si provvederà a notificare un progetto di piano di valutazione entro i 30 giorni lavorativi successivi a una modifica significativa che aumenta la dotazione di bilancio del regime portandola a oltre 150 milioni di EUR in un dato anno o, considerando tutta la durata del regime, a 750 milioni di EUR.

1. Al fine di verificare la conformità al punto 459, lettera c), della CEEAG, nel caso in cui il regime di aiuti non sia attualmente soggetto a una valutazione ex post, indicare di seguito l'impegno dello Stato membro a notificare un progetto di piano di valutazione entro 30 giorni lavorativi dall'iscrizione a bilancio di spese superiori a 150 milioni di EUR relative all'anno precedente.

1. Al fine di verificare la conformità al punto 461 della CEEAG:
2. chiarire se l'esperto indipendente è già stato selezionato o se sarà selezionato in futuro;

…………………………………………………………………………………..

1. fornire informazioni sulla procedura di selezione dell'esperto;

………………………………………………………………………………….

1. spiegare in che modo l'esperto è indipendente dall'autorità che concede l'aiuto.

…………………………………………………………………………………..

1. Al fine di verificare la conformità al punto 461 della CEEAG:
2. indicare i termini proposti per la presentazione della relazione di valutazione intermedia e della relazione di valutazione finale. Si osservi che la valutazione finale deve essere presentata alla Commissione in tempo utile per consentirle di considerare l'eventuale prolungamento del regime di aiuto e al più tardi nove mesi prima della sua scadenza, conformemente al punto 463 della CEEAG. Tale termine può essere ridotto per i regimi che fanno scattare l'obbligo di valutazione negli ultimi due anni di attuazione;

…………………………………………………………………………………..

1. confermare che la relazione di valutazione intermedia e la relazione di valutazione finale saranno rese pubbliche. Indicare la data e il link alla pagina web in cui tali relazioni saranno disponibili al pubblico.

…………………………………………………………………………………..

|  |
| --- |
| **Sezione D: relazioni e monitoraggio** |

*Per fornire le informazioni richieste in questa sezione, fare riferimento al capo 6 (punti 464 e 465) della CEEAG.*

1. Confermare che lo Stato membro rispetterà le prescrizioni in materia di relazioni e monitoraggio di cui al capo 6, punti 464 e 465, della CEEAG.

…………………………………………………………………………………..

1. GU C 80 del 18.2.2022, pag. 1. [↑](#footnote-ref-2)
2. Si osservi che, per un regime di aiuti, la durata è il periodo entro il quale è possibile presentare domande di aiuto e prendere decisioni al riguardo (compreso quindi il tempo necessario alle autorità nazionali per approvare le domande di aiuto). La durata cui si fa riferimento nella presente domanda non riguarda la durata dei contratti conclusi nell'ambito del regime di aiuti, il cui periodo di validità può eccedere la durata della misura. [↑](#footnote-ref-3)
3. Si osservi che la modifica della dotazione di bilancio effettiva o stimata può costituire un'alterazione di una misura di aiuto che richiede una nuova notifica. [↑](#footnote-ref-4)
4. Si osservi che i punti 38, 52, 165, 166 e 167 e le note 39 e 45 della CEEAG forniscono ulteriori indicazioni su come elaborare il probabile scenario controfattuale. [↑](#footnote-ref-5)
5. Cfr. la definizione di "progetto di riferimento" di cui al punto 19, definizione 63), della CEEAG. [↑](#footnote-ref-6)
6. Se si fa riferimento a una procedura di gara competitiva recente, spiegare in che modo tale procedura può essere considerata competitiva, illustrando anche le modalità con cui sono stati evitati profitti fortuiti per le diverse tecnologie contemplate dalla procedura di gara competitiva, se del caso, e in che modo la procedura è comparabile; ad esempio:

   le condizioni (ad esempio, le condizioni e la durata dei contratti, le scadenze degli investimenti, il fatto che i pagamenti di sostegno fossero o meno indicizzati all'inflazione) erano simili a quelle proposte nella misura notificata?

   la procedura competitiva si è svolta in condizioni macroeconomiche simili?

   le tecnologie/tipologie di progetti erano simili? [↑](#footnote-ref-7)
7. A norma del punto 19, definizione 89), della CEEAG, per "norma dell'Unione" si intende:

   *una norma dell'Unione vincolante che determina i livelli che le singole imprese devono raggiungere in termini di tutela dell'ambiente, ad esclusione delle norme o degli obiettivi fissati a livello dell'Unione vincolanti per gli Stati membri ma non per le singole imprese;*

   *l'obbligo di utilizzare le migliori tecniche disponibili (Best Available Techniques o BAT), quali definite nella direttiva 2010/75/UE, e di garantire che i livelli di emissione non siano più elevati rispetto a quanto lo sarebbero applicando le BAT; laddove i livelli di emissione associati alle BAT sono stati definiti in atti di esecuzione adottati a norma della direttiva 2010/75/UE o di altre direttive applicabili, tali livelli sono applicabili ai fini della presente disciplina; laddove tali livelli sono espressi sotto forma di intervallo, è applicabile il primo valore limite raggiunto della BAT in relazione all'impresa in questione.* [↑](#footnote-ref-8)
8. Fare riferimento anche alle ulteriori informazioni figuranti nei punti da 51 a 53 e da 165 a 167, nonché nelle note 45 e 46 della CEEAG. [↑](#footnote-ref-9)
9. [↑](#footnote-ref-10)
10. I finanziamenti dell'Unione gestiti a livello centrale sono finanziamenti dell'Unione gestiti a livello centrale da istituzioni, agenzie, imprese comuni o altri organismi dell'Unione e che non sono direttamente o indirettamente controllati dallo Stato membro. [↑](#footnote-ref-11)
11. Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (GU L 198 del 22.6.2020, pag. 13). [↑](#footnote-ref-12)
12. Il modello per la scheda di informazioni complementari per la notifica di un piano di valutazione (parte III.8) è disponibile all'indirizzo seguente: <https://competition-policy.ec.europa.eu/state-aid/legislation/forms-notifications-and-reporting_en#evaluation-plan> [↑](#footnote-ref-13)